

## PASSIONI, A BERGAMO BASSA & ALTA

**I DI FALCO.** Ho conosciuto **Carlotta** Di Falco nell'autunno del 2009 a Milano. Si era "innamorata" del mio lavoro, in particolare della tela "*La fortuna pizzica i glutei*". Mi ha intervistata per *Notti a Milano*, è scattata una reciproca simpatia. Siamo rimaste in contatto, confrontandoci sulle reciproche esperienze di vita. Un nostro comune denominatore è la passione per il giornalismo, quello che sembra in via di estinzione. Carlotta è venuta ad *Affordable Art Fair* a febbraio 2011 e mi ha detto: «Mio padre sta per aprire un nuovo concept store, vogliamo che tu sia la prima artista a esporre con noi». **Roberto** Di Falco ha scelto di fare tornare a vivere i locali da tempo chiusi in un antico palazzo di via Paglia. La sua caparbia napoletana ha contagiato tutta la famiglia: sua moglie **Maria**, suo figlio **Alessandro** e sua figlia **Carlotta**, responsabile della parte culturale e artistica del negozio AD Arredamenti. Intraprendere qualcosa di nuovo, oggi, è una sfida. Un mix di coraggio e passione. Non è da tutti.

**POZZO BIANCO.** Scopro questo locale in via Porta Dipinta, nel cuore della Città Alta, qualche giorno prima dell'inaugurazione di *fancoolcoll@ge*. Rosso e bianco, i tavoli che si abbassano e alzano secondo la necessità – mai visti, anche se di ristoranti ne ho frequentati diversi come giornalista enogastronomica – l'alcova con il letto per un romantico pranzo in coppia... Insomma, tanti i particolari che mi colpiscono. Aggiungo l'empatia dei proprietari: **Marco Schiavone** e sua moglie **Cristina**, **Ivano Traina**, **Emiliano Fucci**. L'hanno rinnovato a marzo 2011 e, anche nel caso del Pozzo Bianco, è la passione che si respira ovunque: dal servizio in sala all'ottima cucina coniugata a un'enoteca impeccabile. Amo condividere passioni, credo profondamente nelle sinergie. Perciò mi ha fatto molto piacere esporre 14 opere tra due manichini e una immensa sedia rossa, tra musica e chiacchiere, tra profumi e sapori creati con il piacere di stuzzicare i sensi.

**FANCOOLCOLL@GE.** 65 lavori, da guardare e da toccare, per una personale dal titolo volutamente provocatorio, sintesi del mio essere "interprete" del **collage**. Tecnica di cui non si conosce l'esatta origine. Considerata una Cenerentola dell'arte, scelta da grandi del secolo scorso come **Braque** e **Picasso**, per citarne solo due. Qualcuno sostiene che il collage è il modo più moderno per essere creativi. Per me è stata, e continua a essere, una scelta istintiva e naturale. Ho iniziato perché sentivo di "dover fare e comunicare". Per la necessità di dare voce e corpo a qualcosa che si ha dentro. Parole, frasi, immagini mescolati a colori acrilici e materie, carta di giornali e oggetti riciclati. Da condividere con gli occhi e le mani: ogni tela è "trattata" con mani e mani di colle, resine e vernici affinché sia scoperta nella sua identità. Superfici diverse, rugosità e rotondità improvvisate, sette lingue, punti interrogativi... Perché in ognuno di noi ci sono

energie e sogni che chiedono di essere ascoltati e condivisi. Come le passioni.  
gloria vanni